

Italia a Tavola

Dai cereali alla carne, i prezzi delle materie mai così alti da dieci anni

Publicato il 04 Giugno 2021 | 17:48

Secondo l'analisi Coldiretti sui dati riportati dall'indice Fao, l'aumento dei prezzi in un anno ha toccato il +39%. A incidere, la pandemia e i cambiamenti climatici. Per il mercato all'ingrosso le analisi Bmti

I prezzi dei prodotti alimentari hanno raggiunto, a livello mondiale, il massimo da quasi dieci anni. Trainate dalle quotazioni in forte aumento per oli vegetali, zucchero e cereali le materie prime agricole a maggio 2021 hanno segnato un nuovo record nell'**indice dei prezzi Fao** che ha raggiunto un valore medio di 127,1 punti (+39,7% rispetto a maggio 2020).



L'indice Fao sulle materie prime agricole a maggio 2021 ha toccato il massimo da 10 anni a questa parte

Cereali, latte e carne: prezzi in aumento sull'indice Fao

Più nello specifico, **grazie all'analisi offerta da Coldiretti**, a tirare la volata sono i prezzi internazionali dei **cereali, cresciuti del 36,6% a maggio 2021** rispetto allo stesso mese dello scorso anno, seguiti dalle quotazioni dei **prodotti lattiero caseari (+28%) e della carne (+10%)**. «Con la **pandemia** da Covid si è aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei **cambiamenti climatici** che **spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione**», spiega Coldiretti. Uno scenario su cui ha deciso di intervenire anche l'Unione Europea lanciando una consultazione pubblica per raccogliere contributi dagli operatori, ma anche dalle autorità e dai cittadini per realizzare un piano finalizzato a conquistare l'autosufficienza alimentare.

Un fenomeno globale che si abbatte anche sull'Italia

Il fenomeno internazionale si riverbera anche in Italia, «Paese che è fortemente deficitario e ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri», sottolinea Coldiretti. Anche se la necessità, innanzitutto, è quella di agire subito. Soprattutto alla voce "costi fissi" (leggi: cereali per l'allevamento del bestiame, per esempio).

«Per cogliere una opportunità unica abbiamo elaborato e proposto per tempo progetti concreti immediatamente cantierabili per l'agroalimentare con una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale in grado di offrire un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni», ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini. L'obiettivo è quello di trarre il massimo dal Recovery plan.

FRUTTA	ORTAGGI
Fragole	Asparagi
Meloni	Zucchine
Angurie	Pomodori
Ciliegie	Peperoni
Albicocche	Radicchi
Pesche	Lattughe

I centri agroalimentari all'ingrosso ortofruttili costituiscono un punto di osservazione privilegiato per comprendere le dinamiche in atto nei mercati e anticipare la tendenza. Per favorire una spesa consapevole ogni settimana i consumatori potranno sapere quali sono i migliori prodotti ortofruttili in termini di rapporto qualità-prezzo.

Rapporto qualità-prezzo	
	Ottimo
	Buono
	Discreto

Questo lavoro è il risultato della collaborazione tra:



UNIONCAMERE

ITALMERCATI
ITALIANS WHOLESALE MARKET NETWORK



BMTI



Seguici su twitter

@unioncamere - @italmercati - @bmti_it

#borsadellaspesa
#ortofrutta

La Borsa della Spesa del 4 giugno

La Borsa della Spesa del 4 giugno

Ma se a livello internazionale i prezzi lievitano, che succede nel mercato all'ingrosso? **A registrarlo è la Borsa della Spesa di Bmti (Borsa merci telematica italiana) del 4 giugno.** Con l'arrivo della bella stagione, si sta finalmente completando la transizione delle referenze a favore della frutta e verdura estiva. Passaggio ben segnalato dall'inizio della campagna delle **pesche** nazionali e l'aumento costante dei quantitativi delle **angurie** nelle diverse regioni italiane e dei **meloni** (che presentano un buon rapporto qualità-prezzo e un gradevole grado zuccherino, soprattutto per il prodotto di origine siciliana). Contestualmente, **cala il prezzo dei radicchi** (sebbene sia iniziata una nuova campagna di raccolta). Infine, le **ciliegie** che, con prezzi ancora elevati, iniziano a farsi largo sul mercato all'ingrosso.